



**DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA (DocPP)  
LAMONE BENE COMUNE, VERSO UN CONTRATTO DI FIUME:  
partecipazione, aggregazione, servizi e valorizzazione delle Terre del Lamone**

**Responsabile del processo**

**dott.ssa Raffaella Costa**, responsabile Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione del Comune di Bagnacavallo

**Curatore del testo**

**dott.ssa Francesca Benini**, referente Ufficio Decentramento e Partecipazione del Comune di Bagnacavallo

**Ente titolare della decisione**

Comune di Bagnacavallo  
e gli enti locali sottoscrittori dell'Accordo formale  
Provincia di Ravenna  
Comuni di Ravenna, Russi, Faenza, Brisighella, Marradi

**Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione**

18 giugno 2014

*Presenti:*

Bagnari Maria Rosa, associazione culturale Civiltà Erbe Palustri  
Bedeschi Alberto, cooperativa Oltrevalle  
Boni Maria Cristina, giardino vivaio La Valletta  
Borghesi Annetta, b&b Casa Cortesi  
Buganè Giacomo, Geol@b onlus  
Contessi Rita, Comune di Bagnacavallo  
Costa Gian Paolo, Ceas Faenza  
Facchini Maria Giovanna, Comune di Russi  
Graziani Giuseppe, Consiglio di Zona di Traversara  
Guerrini Osiride, Comitato AcqueTerre  
Longanesi Daniele, Consorzio Il Bagnacavallo  
Malpezzi Gualtiero, Comune di Faenza  
Montanari Laura, Comitato AcqueTerre  
Moroni Attilio, Le Terre di Dante  
Piani Franco, Tavolo dell'Ambiente di Faenza -Uoei  
Perini Mauro, comitato promotore Santerno  
Roncuzzi Mara, Provincia di Ravenna  
Sama Enrico, Comune di Bagnacavallo  
Succi Andrea, facilitatore tecnico turismo  
Vecchi Ivan, comitato promotore Santerno  
Venturini Loris, GeaProgetti  
Zani Oscar, Autorità di bacino Fiumi romagnoli  
Zanoni Guido, Slow Food Godo

## Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

1 luglio 2014

### Premessa

*[Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi]*

Il percorso partecipativo è nato dall'omonimo progetto INFEAS "Lamone Bene Comune", presentato nel bando regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2011, approvato dalla Regione Emilia-Romagna e conclusosi nel settembre 2013. È stato richiesto dalle associazioni aderenti al coordinamento delle Terre del Lamone per dare continuità e consolidare il percorso e per fare un salto di qualità nella direzione della stipula di un vero e proprio Contratto di Fiume, facendo convergere in un unico tavolo di discussione cittadini, associazioni, enti locali e autorità tecniche.

Il percorso finanziato dalla legge regionale 3/2010 sulla partecipazione all'interno del Bando 2013 è stato promosso dal Comune di Bagnacavallo con i partner di progetto associazione culturale Civiltà Erbe Palustri e Geol@b onlus.

La situazione di partenza vedeva molte associazioni di volontariato e pro loco impegnate in un intenso lavoro di promozione del territorio e alcuni scambi già avviati lungo tutto l'asse del fiume Lamone, dalla sorgente alla foce. Si sentiva però l'esigenza di istituzionalizzare un coordinamento fra tutte le realtà coinvolte e allo stesso tempo di creare un luogo di dialogo con gli enti locali e le autorità preposte per unificare gli sforzi e fare massa critica anche nell'ottica dell'intercettazione di fondi europei per la tutela dell'ambiente fluviale e la promozione turistica dell'intero bacino.

### Il percorso effettuato

*[Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.]*

**Apertura:** il processo si è aperto il 6 dicembre 2013 con un incontro pubblico di presentazione, al quale è seguita la costituzione del Tavolo di negoziazione.

**Svolgimento:** il processo si è sviluppato su più piani che hanno trovato periodica convergenza negli incontri del Tavolo di Negoziazione. In particolare il processo si è articolato nelle seguenti attività:

- interviste agli amministratori degli enti locali coinvolti e ai referenti delle autorità tecniche competenti;
- incontri con i cittadini "I giovedì del Lamone" per la condivisione dei contenuti del "Quaderno della vita di fiume"
- laboratori didattici con le scuole di Villanova per l'educazione al territorio e al turismo consapevole e la redazione di "Mappe di comunità";
- escursione partecipata alle sorgenti del Lamone;
- realizzazione dell'Orto giardino dei fiori prestati e degli odori dimenticati grazie alle testimonianze degli anziani del Cantiere Aperto dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri e di altri cittadini

**Conclusioni:** realizzazione delle Giornate dell'Ambiente con il Convegno delle Terre del Lamone (7 giugno 2014) e la Pedalêda cun la magnêda longa (8 giugno 2014).

**Considerazioni** L'organizzazione e realizzazione delle iniziative conclusive delle Giornate dell'Ambiente ha fatto scaturire molte proposte e si è perciò reso necessario chiedere una proroga del progetto, in modo che quanto emerso dai lavori del convegno potesse trovare spazio nel Documento di proposta partecipata. La chiusura del percorso ha inoltre coinciso

con il rinnovo di molte amministrazioni locali. Si è quindi deciso in accordo con l'Amministrazione provinciale di Ravenna, che gestisce il coordinamento degli enti locali del fiume Lamone, di presentare a conclusione del processo un documento, il *Manifesto delle Terre del Lamone per un contratto di fiume*, che possa successivamente (indicativamente nei mesi di settembre/ottobre 2014) essere esaminato e adottato dagli enti locali coinvolti.

Durante lo svolgimento del percorso al tema della tutela dell'ambiente fluviale si è affiancato in maniera molto forte e sentita quello della sua valorizzazione e promozione turistica. L'argomento è stato affrontato nel Tavolo di Negoziazione, all'interno del quale si è condiviso che dare visibilità al fiume attraverso iniziative di promozione è fondamentale per attirare l'attenzione delle autorità preposte e creare le condizioni per l'intercettazione di finanziamenti regionali ed europei per la tutela del fiume e delle comunità che vi si affacciano.

Questa esperienza positiva e interessante sta avendo l'attenzione dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna e delle associazioni di categoria del ravennate, e durante l'ultimo Tavolo di Negoziazione si è registrata l'intenzione comune di dare continuità a questa esperienza.

### **Esito del processo - proposte per il decisore**

*[Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione].*

Le proposte da sottoporre agli enti titolari della decisione e alle associazioni aderenti al Tavolo di Negoziazione si articolano per aree tematiche di lavoro.

### **Promozione, valorizzazione del territorio e turismo consapevole**

Dopo una mappatura dei luoghi d'eccellenza e di offerte, attività e servizi, si è proceduto alla stesura dei primi pacchetti turistici che portino alla fruizione di esperienze da vivere nelle Terre del Lamone. Si propone di costituire un coordinamento delle Terre del Lamone che riunisca quanti finora hanno aderito al percorso per gestire il marchio Terre del Lamone basato sull'innovativo disciplinare della Qualità dell'accoglienza. Si intende dare vita a una Rete dell'Ospitalità per rendere attrattivo e competitivo un sistema territoriale e promuovere lo sviluppo economico e culturale di un'intera area, creando un sistema dove trovare tanti luoghi, persone e attività di valore. Per fare ciò si sta lavorando alla creazione di un Gruppo di Marketing Territoriale, che si comporrà di due commissioni, una di tecnici e l'altra di tecnici e promotori.

### **Tipicità ed eccellenze enogastronomiche delle Terre del Lamone**

Si propone di condividere il Paniere delle tipicità e delle eccellenze delle Terre del Lamone e di invitare associazioni, produttori e fornitori di servizi ad aderire al marchio Terre del Lamone gestito secondo il disciplinare della Qualità dell'accoglienza (vedi sopra).

### **Mobilità dolce**

Per la fruizione e la scoperta del territorio in modo lento (bici, piedi, cavallo, intermodalità treno + bici) si propone di: completare e dare continuità all'itinerario del Lamone dalla foce a Faenza; rendere strutturale il sistema treno + bici sulla linea Ravenna – Firenze (treno di Dante) e stazioni locali; tracciare la ciclovvia Firenze – Ravenna (ciclovvia di Dante) valutando la messa in sicurezza e la segnaletica sulla provinciale 302 al fine di rendere meno conflittuale la promiscuità fra bici e mezzi; integrare il sistema della mobilità lenta e prevedere i collegamenti con le altre vallate e territori (Interbike, Senio Linea Gotica, ciclabile Fiume Reno, rete itinerari locali, ecc); collegare i centri di interesse e di eccellenza del territorio.

## **Coordinamento dei Comuni delle Terre del Lamone**

Si propone a tutti gli enti locali coinvolti di adottare con delibera di Consiglio comunale il **Manifesto delle Terre del Lamone per un contratto di fiume**, articolato nei seguenti punti:

- Assetto del territorio e difesa idraulica
- Tutela della qualità dell'acqua
- Tutela delle zone umide
- Attenzione alla qualità delle acque di balneazione marina
- Salvaguardia della biodiversità
- Promozione in chiave turistica delle eccellenze delle Terre del Lamone (paesaggio, artigianato e prodotti tipici)

## **Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta**

*[Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che potrà dare conto del DocPP.*

*Si tratta di un suggerimento o una stima, per orientare i cittadini e le loro organizzazioni].*

Si propone di convocare gli enti locali coinvolti entro il mese di ottobre 2014, per invitarli all'adozione del Manifesto delle Terre del Lamone entro la fine dell'anno attraverso una delibera di Consiglio comunale.

## **Programma di monitoraggio**

*[Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione (lettera S del progetto). Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.]*

Il Coordinamento delle Terre del Lamone verificherà l'adozione del Manifesto da parte degli enti aderenti all'accordo formale entro i termini previsti e si occuperà di porre le basi per la successiva stipula del contratto di fiume.

I siti [www.fiumelamone.it](http://www.fiumelamone.it) e [www.ecomuseoerbepalustri.it](http://www.ecomuseoerbepalustri.it) verranno costantemente aggiornati con tutte le informazioni relative alle Terre del Lamone in quanto resteranno il punto di riferimento web per la prosecuzione delle attività del Coordinamento, assieme alla pagina Facebook Terre del Lamone.